

OGGETTO: Ricorsi al TAR Lazio proposti dal Dott. [REDACTED] e dal Dott. [REDACTED].
Indirizzo al Segretario generale di procedere alla autonoma costituzione in giudizio del Consiglio regionale.

Schema di deliberazione n. 55 del 20 maggio 2015

Verbale n. 15

Componenti:

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Massimiliano	VALERIANI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	_____

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE

RILEVA NON RILEVA

Assiste il Segretario generale **Avv. Costantino Vespasiano**

L'Ufficio di Presidenza

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 4, comma 2, lettera h), ai sensi del quale spetta agli organi di governo la definizione di direttive per l'azione amministrativa e per la gestione e l'articolo 34, comma 1, lettera n), ai sensi del quale il Segretario generale promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere, salvo delega ai dirigenti sott'ordinati;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, concernente: "Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale" e successive modifiche, di seguito denominata Regolamento, e, in particolare, l'articolo 75, comma 1, lettera n), ai sensi del quale il Segretario generale promuove e resiste alle liti ed ha il potere di conciliare e transigere, salvo delega ai dirigenti sott'ordinati;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 gennaio 2015, n. 6 con la quale l'avv. Costantino Vespasiano, direttore del Servizio Giuridico, Istituzionale, è stato designato allo svolgimento delle funzioni vicarie del Segretario generale del Consiglio regionale;

Visto il ricorso proposto dal Dott. [REDACTED] al TAR Lazio, contro la Regione Lazio e il Consiglio Regionale del Lazio, per ottenere, previa sospensione dell'esecuzione:

1. "L'annullamento delle graduatorie finali del 13.02.2015 (successivamente conosciute) delle procedure selettive, per titoli e colloquio, indette dal Consiglio regionale del Lazio per il conferimento di uno degli incarichi dirigenziali di dirigente dell'Ufficio "Banca dati, pubblicazione, trattamento dei dati personali", "Relazioni con il Pubblico" e "Vigilanza accesso sede", con determinazioni del Segretario generale n. 125, 129 e 131 del 25.02.2014, che vedono il ricorrente in posizione non utile, secondo in graduatoria; nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali, tra i quali, in particolare, tutti i verbali della Commissione esaminatrice, l'avviso del Segretario generale del 30.10.2014 recante i criteri di valutazione dei curricula dei candidati, la determinazione del Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio n. 179 del 07.03.2014; la determinazione del Segretario generale n. 868 del 23.10.2014, la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 16 del 17.02.2015 di presa d'atto delle graduatorie, comprese quelle impugnate; nonché, ove ritenuto necessario, le stesse determinazioni del Segretario generale n. 125/2014, 129/2014 e n. 131/2014;
2. Il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi dal ricorrente";

Visto il ricorso proposto dal Dott. [REDACTED] al TAR Lazio, contro la Regione Lazio e il Consiglio Regionale del Lazio, per ottenere, previa sospensione dell'esecuzione:

1. "L'annullamento della graduatoria finale del 13.02.2015 della procedura selettiva, per titoli e colloquio, indetta dal Consiglio regionale del Lazio per il conferimento dell'incarico dirigenziale di dirigente dell'Ufficio "Stampa", con determinazione del Segretario generale n. 117 del 25.02.2014, che vede il ricorrente in posizione non utile, secondo in graduatoria; nonché di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali, tra i quali, in particolare, tutti i verbali della Commissione esaminatrice, l'avviso del Segretario generale del 30.10.2014 recante i criteri di valutazione dei curricula dei candidati e del colloquio orale, la determinazione del Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio n. 179 del

07.03.2014; la determinazione del Segretario generale n. 868 del 23.10.2014, la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 16 del 17.02.2015 di presa d'atto delle graduatorie, compresa quella impugnata; nonché, ove ritenuto necessario, la stessa determinazione del Segretario generale n. 117/2014;

2. Il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi dal ricorrente”;

Considerato che i ricorsi in oggetto rivestono carattere di particolare delicatezza in quanto, date le carenze nell'organico dirigenziale del Consiglio regionale del Lazio, l'affidamento di attribuzioni dirigenziali nelle more dello svolgimento di procedure concorsuali finalizzate al reclutamento di figure dirigenziali consentirebbe di assicurare la continuità dell'azione amministrativa;

Ritenuto opportuno che il Consiglio regionale si costituisca autonomamente nel giudizio scaturente dai menzionati ricorsi per sostenere la legittimità dei provvedimenti adottati e che affianchi un proprio legale a quello individuato dall'Avvocatura regionale;

Ritenuto, al fine di assicurare al Consiglio regionale la migliore tutela possibile, di individuare il legale in questione nell'Avv. Stefano Gattamelata, in ragione della sua elevata qualificazione professionale e della vasta esperienza maturata nella trattazione delle problematiche giuridiche oggetto dei ricorsi;

Ritenuto che il compenso da corrispondere all'Avv. Stefano Gattamelata, per lo svolgimento dell'incarico in questione debba essere ricompreso nell'importo complessivo massimo di euro 3.000,00, oltre Iva e C.P.A.;

Ritenuto di dover formulare uno specifico indirizzo in tal senso al Segretario Generale;

all'unanimità ed in seduta stante

DELIBERA

- 1) di formulare al Segretario generale l'indirizzo di procedere, in relazione ai ricorsi menzionati in premessa, alla autonoma costituzione in giudizio del Consiglio regionale e di affidare la difesa dell'Amministrazione all'Avv. Stefano Gattamelata in ragione della sua elevata qualificazione professionale e della vasta esperienza maturata nella trattazione delle problematiche giuridiche oggetto dei ricorsi;
- 2) il compenso da corrispondere all'Avv. Stefano Gattamelata per lo svolgimento dell'incarico in questione deve essere ricompreso nell'importo complessivo massimo di euro 3.000,00, oltre Iva e C.P.A.
- 3) la presente deliberazione è trasmessa al Segretario generale per gli adempimenti di competenza.

Il Segretario
F.to Costantino Vespasiano

Il Presidente
F.to Daniele Leodori